

**MESSAGGIO DELLA CHIESA DI ROMA AL SUO VESCOVO  
IN OCCASIONE DEL V ANNIVERSARIO DELLA SUA ELEZIONE**

13 marzo 2018

Quel giorno di cinque anni fa, con l'elezione al soglio pontificio, il Signore Le ha affidato la Chiesa di Roma, Le ha chiesto di prendersene cura a immagine del vignaiolo che teneramente si dà premura per la sua vigna: una responsabilità nel contempo immensa e meravigliosa, accompagnata dall'indispensabile aiuto di Dio e dalla preghiera che la Sua diocesi non le ha fatto mai mancare. Da quel giorno è cominciata una appassionante storia d'amore: un cammino di fratellanza e di fiducia reciproca tra il vescovo ed il Popolo di Dio per l'evangelizzazione della nostra città.

Un percorso che L'ha vista sposo e padre innanzitutto dei poveri e degli emarginati. Tante parrocchie, per suo desiderio, hanno aperto le porte agli immigrati e si sono rese più sensibili alle necessità dei deboli e dei sofferenti, manifestando in modo sempre maggiore quella "pietas" propria di questa Chiesa che presiede nella Carità. In tale direzione spesso ha spronato i suoi sacerdoti ad essere vicini alle esigenze dei fedeli, ad essere "pastori con l'odore delle pecore", ad uscire verso le periferie esistenziali, a dare sempre testimonianza della Misericordia di Dio.

E proprio avvertendo la necessità che l'amore del Padre venga sperimentato anche dai più lontani, Lei ha voluto la celebrazione di un Giubileo espressamente dedicato alla Misericordia. Un anno di grazia alla riscoperta dell'essenzialità della fede, in comunione con migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo; un "tempo forte", che tuttora sta dando nuovo slancio all'attenzione della Chiesa di Roma in particolare verso le famiglie e i giovani.

In occasione del quinto anniversario della sua elezione ringrazio il Signore a nome della Diocesi di Roma per il dono della Sua vocazione che affidiamo in particolare alla Madonna, Salus Populi Romani, affinché continui ad essere una guida feconda per tutti noi nella sequela del Signore.